

**Avviso pubblico Leva Civica Lombarda Volontaria in attuazione
della d.g.r. n. XII/1288 del 13/11/2023**

1. ID PROGETTO

5494244

2. ENTE PROPONENTE

ANCI Lombardia

3. TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

Al servizio dei giovani nella Città metropolitana di Milano

4. SETTORI DI INTERVENTO DEL PROGETTO

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale

5. AREA TERRITORIALE

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

6. DURATA IN MESI DEL PROGETTO

8 mesi

7. NUMERO DI VOLONTARI ATTESO

8 (otto)

8. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve sintesi del progetto che descriva il settore di intervento ed evidenzi le principali caratteristiche delle esperienze di cittadinanza attiva offerte sia in termini di partecipazione alla vita di comunità per i giovani sia che di rafforzamento dell'inclusività e della coesione del territorio lombardo

Il settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale abbraccia un'ampia gamma di interventi che i Comuni gestiscono per la propria comunità e il territorio.

Il progetto coinvolgerà principalmente i servizi dedicati ai giovani del territorio e le opportunità loro offerte, oltre a servizi orientati alla comunicazione con il cittadino.

Il rapporto tra giovani e Comuni è di fondamentale importanza per la crescita e il benessere della comunità. Le nuove generazioni, con la loro energia, creatività e voglia di fare, rappresentano una risorsa preziosa per il presente e il futuro del paese. I Comuni, a loro volta, hanno il compito di creare le condizioni affinché i giovani possano esprimere al meglio il proprio potenziale e costruire un futuro migliore per sé e per la collettività.

Disoccupazione, precarietà del lavoro e difficoltà di accesso alla casa, sono alcuni dei problemi che attanagliano le nuove generazioni: i Comuni possono giocare un ruolo chiave nel supporto in queste sfide, investendo in politiche per l'occupazione, l'istruzione e la formazione, e favorendo l'accesso a servizi abitativi adeguati.

Non solo, i giovani devono essere coinvolti attivamente nella vita delle comunità locali attraverso diverse iniziative, come la creazione di consigli comunali dei giovani, l'organizzazione di consulte e forum tematici, e la promozione del volontariato.

Gli uffici politiche giovanili e gli informagiovani svolgono un ruolo fondamentale negli enti locali per il benessere e la crescita delle nuove generazioni e lavorano per creare un sistema integrato di servizi: lavorano a stretto contatto con i giovani per comprendere le loro esigenze e realizzare interventi mirati; promuovono la partecipazione alla vita politica e sociale del comune; collaborano con altri enti e organizzazioni per realizzare progetti e iniziative; sono un punto di riferimento informativo, forniscono orientamento su opportunità di studio, lavoro, formazione, tempo libero, cultura e sport; offrono supporto e consulenza personalizzata, promuovono l'accesso ai servizi e alle opportunità disponibili sul territorio.

In tema di comunicazione diventa importante non solo informare, ma anche promuovere le iniziative, gli eventi in un'ottica di coinvolgimento maggiore della popolazione.

L'attivazione di una progettualità in questo settore può avvicinare i giovani a un'esperienza di cittadinanza attiva concreta, dove l'attenzione è riservata al dialogo con e al coinvolgimento della comunità, del cittadino come fruitore dei servizi e protagonista e parte attiva dell'attività dell'ente; il volontario affiancando gli utenti può sentire in maniera importante il peso del proprio contributo nella società, imbattendosi nei problemi reali che si incontrano appena fuori l'uscio di casa; può scoprire che non serve andare lontano per essere utili e essere protagonisti del proprio territorio.

L'utente di riferimento è il proprio pari, fruitore dei servizi: il volontario rappresenta quindi una risorsa per la lettura dei bisogni del target di riferimento, essendone lui stesso parte.

Il rapporto diretto e concreto con il territorio permette di comprenderlo e di viverlo in un modo differente, poiché se ne conoscono i meccanismi, le criticità e i valori. L'altro non è più l'estraneo ma parte della mia comunità.

Il progetto attraverso attività concrete (iniziative e servizi per i giovani, supporto nell'accesso ai servizi, comunicazione istituzionale e social, ecc..) apre uno spiraglio a tutte le considerazioni precedenti, pone le basi per un'esperienza davvero significativa, nella quale il volontario, inserito in un contesto preparato e disponibile, potrà impegnarsi e "portare a casa" un bagaglio di conoscenze, capacità, competenze, valori.

Da semplice cittadino a cittadino consapevole, presente e cosciente.

9. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Composizione e caratteristiche dell'eventuale partenariato e valore aggiunto in relazione alla qualità dell'offerta di percorsi di cittadinanza attiva offerti ai giovani e copertura territoriale

NO

10. CONTESTO DI INTERVENTO E BISOGNI DEL TERRITORIO CHE SONO ALL'ORIGINE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere sinteticamente i bisogni del territorio che sono alla base della proposta progettuale (cfr. criterio di valutazione 1.1)

Il rapporto 2022 sul BES nella Città Metropolitana di Milano evidenzia che i Neet (15-29 anni) sono meno presenti nell'area milanese (19,4%), rispetto al dato nazionale (23,1%), ma non rispetto a quello lombardo (18,4%). Il dato relativo ai laureati (25-39 anni) è del 40,4%, invece il dato nazionale si colloca al 28,1% e il dato della regione Lombardia al 31,7%

Il tasso di inattività giovanile (15-29 anni), inteso come il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento è nel milanese al 56,3% rispetto al 60% del Paese. Il tasso di occupazione (15-29 anni) del milanese appare migliore (36,1%), rispetto a quello italiano (31,1%), ma inferiore al dato lombardo (38,2%). La disoccupazione giovanile (15-34 anni) a Milano è al 12,8 %, circa 5 punti in meno di quello nazionale.

Da questi dati emerge la necessità di continuare a lavorare per ottenere risultati sempre migliori. Il progetto coinvolge 5 grandi enti che operano principalmente nel territorio della Città Metropolitana di Milano e che lavorano costantemente a contatto con i giovani.

Il progetto si sviluppa nel settore dell'educazione con particolare attenzione ai servizi di aggregazione e promozione rivolti ai giovani, oltre a quelli informativi e di promozione degli enti.

Gli Informagiovani intercettano una varietà di bisogni, offrendo un punto di riferimento informativo e di supporto personalizzato: i giovani ricercano informazioni sia per l'orientamento scolastico/universitario, sia per la ricerca di lavoro, sia per servizi connessi alla vita quotidiana (abitazioni, trasporti, salute, cultura, tempo libero e sport, ecc.).

Gli uffici che si occupano di politiche giovanili intercettano principalmente il bisogno di opportunità, intese non solamente sotto il profilo educativo/professionale, ma in relazione al tempo libero.

I Comuni per favorire la partecipazione alla vita del territorio creano spazi come centri di aggregazione, biblioteche, impianti sportivi e aree verdi. Questi spazi possono essere utilizzati per attività di socializzazione, educazione, formazione e svago. Sostengono eventi culturali, musicali e artistici, la nascita di start-up e di nuove imprese per favorire la cultura e l'innovazione.

L'uomo è stato definito un "animale sociale" proprio per la sua peculiarità di cercare la relazione con l'altro. Inoltre, ha in sé un'innata curiosità che lo porta a sperimentare, a conoscere e a mettersi in gioco nei vari contesti; altro elemento caratterizzante è la ricerca di una elevazione ulteriore che non si lega solo agli aspetti materiali della vita ma che cerca nel bello, nella fruizione culturale la possibilità di migliorarsi o anche solo di divertirsi.

Gli enti coinvolti sono:

Città Metropolitana di Milano, bacino d'utenza l'intera provincia

Comune di Cinisello Balsamo, 74714 ab., di cui 9875 under 15 e 12078 tra i 16 e i 30 anni

Comune di Milano, 1358420 ab., di cui 165521 under 15 222049 tra i 16 e i 30 anni

Comune di Rho, 50616 ab., di cui 6253 under 15 7881 tra i 16 e i 30 anni

ANCI Lombardia, bacino d'utenza l'intera regione.

L'attivazione di Leva civica consentirà ai Comuni di accelerare, seppur in modo circoscritto ad alcune precise attività, le risposte ai bisogni. Parallelamente, i giovani avranno l'opportunità di sperimentarsi nella progettazione ed erogazione dei servizi.

In particolare, il progetto cercherà di rispondere ai seguenti bisogni:

Servizi efficienti ed efficaci

Promozione e crescita personale dei giovani

Aggregazione e tempo libero di qualità

Inclusione, partecipazione e accesso ai servizi

Informazione e conoscenza

Obiettivi:

Migliorare l'efficacia dei servizi rivolti alla cittadinanza

Favorire l'informazione e la comunicazione

Favorire la crescita umana e professionale dei giovani

Favorire la transizione alla vita adulta

Incrementare la proposta animativa, aggregativa e culturale del territorio

Aumentare la visibilità dei servizi erogati e delle opportunità presenti nel territorio

11. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO E ALLA CRESCITA UMANA E PROFESSIONALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO IL PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTO

Descrivere in che modo il progetto, in risposta ai bisogni del territorio, contribuisce agli obiettivi delle politiche regionali nel settore di intervento scelto con particolare riferimento al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura e alla promozione della sostenibilità sociale e ambientale. Evidenziare la rilevanza dell'esperienza di cittadinanza attiva per rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani allo sviluppo sociale, economico e ambientale del territorio lombardo nonché per rafforzare le opportunità di crescita umana e professionale dei giovani volontari. Evidenziare in che modo la progettazione si integra nell'ambito degli obiettivi e strategie di intervento dell'ente proponente e degli eventuali altri soggetti coinvolti (cfr. criteri di valutazione 1.2;1.3)

In linea con il PRSS il progetto mette al centro la persona, con le istanze, i bisogni e le potenzialità, pone l'attenzione ai bisogni dei soggetti fragili, realizzando interventi per contrastare l'esclusione sociale e garantire la piena partecipazione alla vita sociale da parte dei cittadini.

Nel PRSS l'attenzione ai giovani è richiamata dal pilastro 2 "Lombardia al servizio dei Cittadini", ambito strategico 2.4 "I giovani e le giovani generazioni", con gli obiettivi 2.4.1. *Favorire il protagonismo dei giovani* e 2.4.2 *Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile*. Le attività del progetto si allineano anche alle finalità previste dal bando "La Lombardia è dei giovani", promosso da Regione Lombardia per finanziare iniziative volte a sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita personale e di sviluppo professionale

attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle reti di servizi già presenti sul territorio e lo sviluppo di nuove opportunità.

Gli Enti del progetto sviluppano interventi per i giovani per “potenziare l’offerta dei servizi, sostenere i luoghi di aggregazione rivolti ai giovani attraverso azioni e misure che, con un approccio sussidiario, coinvolgano soggetti più vicini ai giovani e siano quindi maggiormente capaci di “leggere” il contesto e offrire risposte concrete al bisogno di servizi, socialità e aggregazione, anche con l’obiettivo di intercettare la fascia più fragile del target giovanile.” (PRSS).

Il progetto realizza attività di aggregazione, socializzazione, orientamento e accesso ai servizi sfruttando il grande potenziale rappresentato dagli uffici Giovani e dagli Informagiovani, che, operando in rete in progetti territoriali ma anche di respiro regionale, rappresentano un punto di riferimento per l’utente.

Garantire opportunità a tutti significa contribuire alla sostenibilità sociale: una società più giusta, equa e inclusiva, nel rispetto dei diritti umani e della dignità di tutte le persone è il risultato anche delle politiche locali. I volontari inseriti in questo contesto e gli utenti (per lo più pari età) ne sono protagonisti.

ANCI Lombardia e i Comuni, per mission, fanno propri gli indirizzi regionali e condividono l’orientamento al cittadino, con attenzione al soddisfacimento dei suoi bisogni.

Per i giovani è l’occasione di sperimentarsi all’interno della macchina comunale, apprendendo i meccanismi della pubblica amministrazione locale e il delicato e centrale compito che riveste nell’attuazione di strategie di più ampio respiro a favore dei cittadini; inoltre può acquisire abilità e conoscenze spendibili nel mercato del lavoro e necessarie per accedere alla certificazione delle competenze.

Il progetto risponde agli **obiettivi**:

Migliorare l’efficacia dei servizi rivolti alla cittadinanza

Favorire l’informazione e la comunicazione

Favorire la crescita umana e professionale dei giovani

Favorire la transizione alla vita adulta

Incrementare la proposta animativa, aggregativa e culturale del territorio

Aumentare la visibilità dei servizi erogati e delle opportunità presenti nel territorio

Gli interventi degli enti per raggiungere gli obiettivi sono:

Supporto Ufficio Giovani

Supporto Informagiovani

Organizzazione e gestione di eventi, proposte ricreative, aggregative, culturali

Promozione culturale per i giovani

Interventi formativi e informativi

Risultati attesi:

Incremento del servizio complessivo offerto ai cittadini dei territori pari a n. 5600 ore

Aumento dei servizi e del numero di utenti che possono accedervi

Maggiore offerta di opportunità e orientamento per il tempo libero, lo studio, il lavoro

Comunicazione chiara ed efficace (tradizionale e social)

Maggiore inclusione, partecipazione e accesso ai servizi da parte dei giovani

Valorizzazione di forme di cittadinanza attiva così come si presenta la Leva Civica

Formazione di giovani su metodi e strumenti utilizzati per rispondere ai bisogni del territorio

12. RILEVANZA DEL PROGETTO RISPETTO AGLI INTERVENTI TERRITORIALI PER FAVORIRE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Evidenziare, ove pertinente, se e in che modo il progetto offre un diretto contributo alle politiche volte a favorire l'invecchiamento attivo in ottica di valorizzazione del protagonismo delle persone anziane nella vita di comunità e di promozione della solidarietà intergenerazionale (cfr. criterio di valutazione 4)

Per fornire ai volontari le conoscenze e gli strumenti utili a conoscere le politiche volte a favorire l'invecchiamento attivo e agli anziani di inserirsi in alcune attività del proprio territorio saranno proposte due iniziative:

1. un seminario di un giorno per trattare il tema dell'invecchiamento attivo;
2. una settimana di collaborazione tra volontari e anziani nello svolgimento delle attività di progetto.

1. Seminario di "Invecchiamento attivo: benefici per l'individuo e per la società" - Durata di 8 ore
L'obiettivo del seminario sarà quello di affrontare insieme ai volontari il tema dell'invecchiamento attivo, dimensione spesso sconosciuta alle giovani generazioni. Si porrà l'accento sulle sfide e sulle opportunità ad esso legati per superare le barriere economiche, sociali e culturali che ostacolano l'invecchiamento attivo.

Programma:

- Panoramica sull'invecchiamento attivo evidenziando benefici e sfide.
- Definizione e caratteristiche dell'invecchiamento attivo e differenze con l'invecchiamento passivo.
- Le dimensioni chiave del benessere nell'invecchiamento: fisico, mentale e sociale.
- I benefici dell'invecchiamento attivo per l'individuo e la società.
- Come promuovere la socializzazione e la partecipazione alla vita di comunità.
- Analisi degli stereotipi sull'invecchiamento per contribuire a creare una società più inclusiva e sostenibile.
- Politiche e servizi a sostegno dell'invecchiamento attivo.
- Esercizio di brainstorming per identificare le sfide e le opportunità dell'invecchiamento attivo nella propria comunità.

Il seminario sarà tenuto da Federica Simbula (Si allega cv tra i cv dei formatori)

2. Collaborazione nelle attività tra volontari e anziani del territorio

Gli Enti in cui si realizza il progetto pianificheranno, dialogando parrocchie, centri anziani e di volontariato del territorio, una settimana di attività dei volontari in collaborazione con gli anziani del territorio secondo la loro disponibilità. L'iniziativa consentirà di sviluppare degli incontri intergenerazionali utili sia ai volontari, sia agli anziani. Il coinvolgimento di questi ultimi sarà da stimolo per avvicinare al Comune gli anziani che avranno la possibilità di conoscere le diverse iniziative del territorio a loro dedicate e soprattutto le iniziative alle quali potrebbero prendere parte con attività utili alla collettività.

13. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTE ATTRAVERSO I PERCORSI DI LEVA CIVICA E RILEVANZA RISPETTO ALLE FINALITÀ DEL BANDO

Descrivere in che modo le caratteristiche delle esperienze di Leva Civica proposte attraverso il progetto rispondano agli obiettivi del bando in termini di qualità ed efficacia della proposta (ad esempio, caratteristiche mission dell'ente attuatore, reputazione e specializzazione dell'ente attuatore nel settore di intervento, esperienze pregresse e buone pratiche per la promozione della cittadinanza attiva tra i giovani) e in relazione alle finalità specifiche delle esperienze offerte nel settore selezionato (ad esempio finalità e contenuti dei percorsi, durata, caratteristiche del percorso formativo proposto, integrazione del percorso di Leva civica nella rete dei servizi territoriali e nel contesto di welfare comunitario promosso dagli enti del terzo settore, rilevanza dell'esperienza in termini di abilità e competenze per la crescita umana e professionale dei giovani (Cfr. criterio di valutazione 1.4.)

ANCI Lombardia da oltre vent'anni opera nell'ambito delle politiche giovanili, coinvolgendo tutti i Comuni associati. In particolare, sono più di 700 gli enti lombardi che operano in progetti di cittadinanza attiva e in questi anni sono oltre 10.000 i giovani avviati nei servizi comunali.

ANCI Lombardia e gli enti attuatori ad essa associati lavorano assiduamente con i livelli di governo superiore sia a livello politico-istituzionale, sia a livello tecnico, alla riforma del sistema degli enti locali, per raggiungere livelli di efficienza e di efficacia consoni allo sviluppo sociale e all'ammodernamento degli enti della PA locale.

In particolare, "favorire" politiche di amministrazione dei servizi e dei progetti a rete e in forma associata ha da sempre costituito un punto cardine dell'organizzazione dei Comuni associati ad ANCI in accordo con le normative nazionali e regionali.

Nell'ambito dei servizi comunali questo concetto si è espresso e sedimentato a livello territoriale con l'attuazione delle indicazioni contenute nelle linee regionali.

È fondamentale riconoscere e valorizzare il ruolo dei Comuni e dei propri uffici nell'erogazione dei servizi per rispondere ai molteplici bisogni della popolazione garantendo il benessere, qualità dei servizi, molteplici opportunità.

La mission che caratterizza gli enti locali è orientata al cittadino da sempre, nell'ottica del principio di sussidiarietà e in un contesto di gratuità. I Comuni affrontano quotidianamente sfide per garantire i servizi, dovendo fare i conti con le scarse risorse economiche, a cui di contro si unisce un aumento della richiesta dei servizi. I Comuni devono garantire i servizi, devono supportare il cittadino, orientarlo, informarlo, offrire occasioni di incontro, confronto, aggregazione, socializzazione.

In relazione al mondo giovanile, i Comuni sviluppano interventi mirati per ridurre il disagio sociale, permettere di conoscere il contesto e le opportunità offerte dal territorio, ecc.

La Leva Civica offre al volontario un percorso in un contesto di difficile accesso, rendendo possibile sperimentare i servizi al cittadino dal punto di vista di chi li eroga e non solo dal lato di chi ne fruisce. Le attività sono perfettamente integrate nei servizi erogati dall'ente e il volontario potrà supportare il personale ampliando le proprie conoscenze, sperimentando le proprie competenze e capacità in attività ordinarie, ma anche proporre idee e sviluppare nuove iniziative a favore della comunità.

Il volontario crescerà non solo professionalmente, imparando cose nuove o sperimentando se stesso su terreni noti, ma nell'incontro con i cittadini, diversi fra loro per età, genere, estrazione sociale, formazione e livello professionale, ecc. troverà terreno per una maturazione umana, volta all'attenzione al bisogno espresso dall'altro.

Si tratta di un'esperienza di grande valore per diverse ragioni:

Acquisizione di competenze e crescita personale: il volontario mette in pratica le proprie passioni e interessi, sviluppando nuove competenze e acquisendo esperienza in ambito comunicativo ed educativo. Si può cimentare in diverse attività e scoprire nuovi talenti e capacità, aumentando la fiducia in se stessi

Senso di appartenenza e responsabilità civica: il volontario si sente parte attiva della propria comunità, contribuendo alla sua crescita e al suo benessere; si impegna in prima persona per la promozione dei servizi rivolti ai cittadini; rafforza il senso di responsabilità civica e il rispetto per le regole e il bene comune.

Sviluppo di relazioni e inclusione sociale: il volontario conosce nuove persone, crea reti di relazioni con altri cittadini che condividono gli stessi interessi; si confronta con diverse culture, esperienze e punti di vista, favorendo l'inclusione sociale e la lotta contro le discriminazioni.

Il volontario può quindi essere un importante strumento per contrastare l'isolamento e l'individualismo, promuovendo una società più coesa e solidale.

Il volontario troverà all'interno dell'ente persone competenti professionalmente, ma anche formate all'accoglienza di giovani in crescita, poiché da anni, in collaborazione con ANCI Lombardia, vengono attivati progetti di cittadinanza attiva (Servizio Civile Nazionale, Universale, Regionale, Leva Civica, ecc.).

Il percorso formativo di 32 ore consentirà al volontario di acquisire conoscenze per agire correttamente all'interno del servizio, di comprendere le dinamiche che governano un ente pubblico, di imparare ad approcciarsi all'utenza dei servizi comunali, con riferimento al contesto sociale.

Le ulteriori 32 ore di formazione in supporto alla certificazione delle competenze offriranno al volontario la possibilità di guadagnare sul campo un riconoscimento spendibile nel mercato del lavoro, a testimonianza di un'avvenuta maturazione durante gli 8 mesi di Leva Civica.

14. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per le fasi di sviluppo del progetto le tempistiche di realizzazione delle attività

Città Metropolitana di Milano

	MESI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Supporto Ufficio Giovani								
Formazione specifica								
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale								
Incontro per certificazione delle competenze								

Supporto Ufficio Giovani:

inizialmente i volontari si affiancheranno il personale nell'ambito delle Politiche giovanili per la raccolta e catalogazione dei dati relativi alle risorse e alle opportunità presenti sul territorio, collaborando anche con l'Osservatorio metropolitano delle politiche giovanili.

Collaboreranno alla realizzazione delle attività previste nell'ambito dei progetti in corso di svolgimento, finanziati da bandi nazionali e regionali, alle operazioni di rendicontazione nonché alla progettazione in risposta a nuovi bandi, partecipazione ad incontri, eventi, riunioni anche fuori sede sia in ambito nazionale che europeo. Supporteranno l'implementazione delle informazioni sulle attività in corso, utilizzando gli strumenti informatici e l'interfaccia del sito web dedicato.

In particolare, affiancati dal personale delle politiche giovanili, seguiranno la gestione delle informazioni pubblicate sul sito, il contatto telefonico con i referenti delle politiche giovanili, sia dei comuni che degli altri attori del territorio, anche in collaborazione con il settore comunicazione. I volontari parteciperanno anche all'organizzazione di eventi e iniziative per la promozione delle politiche giovanili e alla diffusione delle opportunità sul territorio.

Infine, collaboreranno alle attività di coordinamento dei progetti di Servizio Civile che si svolgono presso le varie direzioni della Città Metropolitana di Milano.

È previsto anche lo svolgimento di attività fuori sede che potranno comportare viaggi in Italia e all'estero

Comune di **Cinisello Balsamo**

	MESI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Promozione culturale per i giovani								
Formazione specifica								
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale								
Incontro per certificazione delle competenze								

Promozione culturale per i giovani: il volontario parteciperà in maniera attiva alla valorizzazione del centro culturale Il Pertini attraverso la partecipazione e Bandi Regionali, Nazionali ed Europei; fornirà supporto sia nella fase di ideazione dei progetti che in quella di gestione delle azioni previste e collegate ai progetti; affiancherà lo staff con l'idea di promuovere, accompagnare, gestire e realizzare, in una logica progettuale, interventi specifici e/o attività diversificate finalizzate alla valorizzazione e integrazione delle risorse e delle competenze presenti nel territorio/comunità, alimentando pratiche collaborative nel rispetto della cultura locale. Collaborerà alla nascita di realtà ed esperienze attivando reti e relazioni a diversi livelli.

Comune di **Milano**

	MESI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Supporto Ufficio								
Formazione specifica								
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale								
Incontro per certificazione delle competenze								

Supporto Informagiovani: i volontari forniranno supporto alla organizzazione e gestione del progetto relativo alla partecipazione e al protagonismo dei giovani; peer tutoring e supporto ai gruppi di giovani coinvolti nel progetto; supporto al monitoraggio del progetto. Inoltre, i volontari daranno supporto alla gestione, amministrazione e organizzazione dei nuovi spazi per i giovani in città e, nello specifico, si occuperanno di partecipazione all'organizzazione e alla strutturazione delle attività di animazione dello spazio; attività di accoglienza e informazione; attività di sportello; altre attività dell'Informagiovani, anche al di fuori della sede. Infine, i volontari si dedicheranno alla strutturazione e alla gestione di sistemi di comunicazione, in particolare attraverso i social, delle occasioni presenti in città e dell'Informagiovani, occupandosi in particolari di raccolta di informazioni provenienti dagli enti operanti sul territorio e dall'Informagiovani; produzione di materiale comunicativo e creazione di contenuti da pubblicare online; aggiornamento del sito istituzionale e dei social.

Comune di **Rho**

	MESI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Supporto Informagiovani								
Organizzazione e gestione di eventi, proposte ricreative, aggregative, culturali								
Formazione specifica								
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale								
Incontro per certificazione delle competenze								

Supporto Informagiovani: il volontario supporterà il personale nelle azioni di accoglienza e prima informazione all'utenza in front-office durante gli orari di apertura del servizio, al fine di fornire informazioni riguardanti i campi di azione, il target di riferimento e le modalità di accesso ai servizi offerti; parteciperà alla gestione delle bacheche informative e delle pagine Facebook e Twitter e Instagram del servizio; gestione e realizzazione di azioni di orientamento scolastico e lavorativo nelle loro differenti modalità (colloqui individuali, incontri tematici di gruppo, settimane intensive) e nei progetti di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado; informazione e comunicazione social.

Organizzazione e gestione di eventi, proposte ricreative, aggregative, culturali: il volontario verrà coinvolto nella progettazione e nella realizzazione di interventi e progetti finalizzati ad animare il territorio, sia attraverso partecipazione a progetti già in atto, sia organizzando eventi specifici e occasionali; progettazione e mantenimento di azioni di animazione giovanile. Collaborerà per la buona riuscita dei progetti RHOMPI il ghiaccio e YOUBOOK. Si occuperà infine di: progettazione dell'evento/attività; individuazione degli spazi e loro allestimento; realizzazione di un calendario di utilizzo delle strutture comunali a disposizione per l'uso esterno per ospitare eventi; gestione dell'iter burocratico per la realizzazione dell'evento; contatto con le realtà territoriali; predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento; gestione e monitoraggio dell'evento durante lo svolgimento

Anci Lombardia

	MESI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Ufficio Comunicazione								
Organizzazione e gestione di eventi, proposte ricreative, aggregative, culturali								
Formazione specifica								
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale								
Incontro per certificazione delle competenze								

Interventi formativi e informativi: promozione di interventi di politiche giovanili; realizzazione di interventi e attività per i giovani; contatto periodico con la rete di Comuni e gli stakeholders; individuazione di temi e contenuti; definizione del calendario degli interventi e comunicazione delle iniziative organizzate; predisposizione dei materiali utili allo svolgimento degli interventi; gestione degli aspetti amministrativi connessi al lavoro di rete; individuazione delle realtà territoriali che perseguono gli stessi obiettivi di ANCI Lombardia e contatti con gli enti; incontri con le realtà territoriali; gestione degli aspetti amministrativi connessi al lavoro di rete; gestione amministrativa e burocratica delle attività

15. SPECIFICHE MISURE E OBBLIGHI PREVISTI IN CAPO AI VOLONTARI IN RAGIONE DEL SETTORE/PERCORSO DI LEVA CIVICA OFFERTO

Specificare, ove pertinente, se lo svolgimento del percorso in relazione alla specificità del settore di intervento o dell'attività che verrà svolta richieda particolari accorgimenti e quali soluzioni si intendono assicurare.

Rispetto al progetto nel suo insieme e alle specifiche attività i giovani dovranno:

- svolgere i compiti assegnati dal responsabile in coerenza a quanto previsto dal progetto;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene informazioni e dati, acquisiti durante lo svolgimento di Leva Civica, relativi a persone e processi;
- partecipare alla formazione d'aula e a eventuali momenti d'incontro con i propri responsabili e con l'Ente promotore;
- svolgere le attività previste secondo gli orari e le modalità indicate dalla sede in cui operano;
- flessibilità oraria;
- disponibilità a svolgere le attività in giorni festivi e nei week-end e/o in orari serali in relazione alle esigenze del progetto;
- disponibilità a effettuare spostamenti nel territorio per svolgere le attività
- Disponibilità a svolgere attività fuori sede che potranno comportare viaggi in Italia e all'estero (per le sedi che lo prevedono)

16. SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E IL MONITORAGGIO DEI PERCORSI PROPOSTI

Descrivere le specifiche soluzioni adottate in termini di organizzazione delle risorse tecniche, strumentali e umane attivate dall'ente attuatore per assicurare la qualità e il conseguimento dei risultati attesi dai percorsi di Leva Civica. Individuare i possibili rischi connessi all'attuazione del progetto e le misure che si intendono adottare per ridurre gli eventuali impatti negativi per l'attivazione e svolgimento dei percorsi di Leva civica. (Cfr. criteri di valutazione 2.1 e 2.2)

Oltre alla figura dell'operatore responsabile, che li accompagnerà nel loro percorso all'interno del servizio specifico, i volontari si relazioneranno con professionalità esperte nell'ambito dei servizi educativi e sociali. In particolare:

Responsabile del servizio si occupa del coordinamento del personale e delle attività

Operatore Informagiovani/Ufficio giovani: coordinamento e gestione delle attività del servizio

Assistente Sociale progetta, organizza e amministra le attività dei Servizi Sociali

Educatore professionale si occupa di gestione delle attività educative, della promozione dell'inclusione sociale, dell'apprendimento, della socializzazione degli utenti.

Personale specializzato si occupa della realizzazione di attività laboratoriali o di docenza

Insegnante si occupa di progettazione didattica, definizione degli interventi, gestione della classe

Personale cooperative per supporto operativo o didattico, in relazione al servizio appaltato

Animatore sociale progetta e gestisce di iniziative specifiche attività di animazione territoriale

Eventuale personale volontario collabora nella gestione di attività educative, di aggregazione e socializzazione degli utenti

Amministratori dell'ente con delega a welfare e servizi socioeducativi

Queste risorse graviteranno nell'orbita dei volontari e ne guideranno di volta in volta le azioni, in un'ottica di collaborazione e di impegno in attività nei limiti che il ruolo impone, pur valorizzandone

le capacità e le abilità; si creeranno in questo modo situazioni di crescita umana e professionale dei giovani stessi.

Per i volontari saranno individuate **risorse tecniche e strumentali** dedicate in relazione al servizio da svolgere, garantendo la realizzazione degli interventi e non gravando sul volontario stesso.

Le risorse tecniche e strumentali previste per la realizzazione del progetto sono:

- Internet, posta elettronica, programmi di elaborazione testi, videoscrittura, calcolo e di grafica;
- programmi dedicati e siti per accesso ai servizi online;
- materiale di cancelleria;
- opuscoli informativi;
- materiale ludico/didattico;
- strumentazione video e audio;
- mezzo comunale;
- spazi dedicati.

ANCI Lombardia metterà a disposizione degli enti attuatori specifiche risorse umane e strumentali, qualora si dovessero verificare situazioni che per diversi motivi (scarso allineamento tra aspettative iniziali e attività del progetto sia per i volontari che per gli enti, difficoltà comunicative tra giovane e responsabile, ecc.) possano mettere a rischio l'attuazione del progetto, nello specifico:

Educatore professionale svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto, realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente e l'Operatore responsabile.

Psicologo fornisce supporto nella definizione di interventi, anche individualizzati, che tengano conto di competenze e capacità dei giovani. Fornisce consulenza agli operatori dell'Ente e indicazioni utili a far sì che il soggetto viva l'esperienza come momento professionalizzante e di partecipazione.

L'Operatore responsabile sarà di sostegno al progetto occupandosi degli aspetti ad esso collegati. Se necessario fornirà maggiore orientamento e supporterà il giovane nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale, se necessario, fornirà attività di sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; monitoraggio di eventuali problemi e bisogni.

ANCI Lombardia, per situazioni particolari, provvederà a un potenziamento del monitoraggio del progetto nella sede (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, ecc.) e calibrare le attività formative ricorrendo a facilitazioni in caso di fragilità fisiche o cognitive.

I Comuni provvederanno eventualmente al ricorso di risorse tecniche e strumentali, per esempio: strumenti per facilitare l'accesso al PC (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).

17. OPERATORI RESPONSABILI

Fornire per ciascun operatore responsabile previsto le informazioni di cui alla seguente tabella (duplicare in base al numero di operatori previsti). Qualora l'operatore responsabile del percorso di Leva Civica non coincida con la figura di Operatore Locale di Progetto (OLP) deve essere trasmesso il CV della risorsa stessa.

OMISSIS

18. SEDI OPERATIVE ISCRITTE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Comune	Indirizzo	Sede operativa del volontario
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO UFFICIO GIOVANI	Viale Piceno, 60	Viale Piceno, 60
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	Piazza Confalonieri, 3	Piazza Confalonieri, 3
COMUNE DI MILANO	Via Dogana, 2	Piazzale Cantore, 14
COMUNE DI RHO	C.so Europa, 291	C.so Europa, 291
ANCI LOMBARDIA - Milano	Via Rovello, 2	Via Rovello, 2

19. SVOLGIMENTO DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ISCRITTE. Ove pertinente rispetto alle previsioni progettuali, descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.

NO

20. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Indicare la durata complessiva in termini di ore programmate per il percorso formativo (cfr. criterio di valutazione 3.1)

n. ore complessive

di cui n. ore della formazione in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008

Descrivere l'attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari nonché quella prevista in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008)

Nome e Cognome Formatore e CV

n. ore complessive: 32

di cui n. ore della formazione in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008: 8

24 ore di formazione saranno erogate in modalità d'aula in presenza; 8 ore di formazione saranno erogate a distanza in modalità sincrona.

Formazione in materia di sicurezza (Legge 81/2008) - Formatore Daniele Mallamo (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione d'aula in presenza).

Il corso prevede una formazione generale in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il giovane può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

Comunicazione Pubblica e Istituzionale – Formatore Sebastiano Megale (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata d'aula in presenza)

Il corso vuole fornire degli strumenti operativi ai volontari di servizio civile che operano all'interno di servizi dedicati alla comunicazione istituzionale e nei centri che erogano informazioni agli utenti.

Si analizzerà come è possibile organizzare, programmare, realizzare piani di comunicazione e interventi destinati a diverse tipologie di utenza, considerando gli aspetti peculiari della comunicazione e dei servizi on line.

Argomenti previsti:

- elementi di comunicazione istituzionale;
- elementi essenziali per creare un piano di comunicazione;
- strumenti tradizionali e pagine social a disposizione degli enti per realizzare attività comunicazione;
- analisi delle strategie di coinvolgimento dell'utenza destinataria degli interventi comunicati.

Organizzazione eventi ed elementi di marketing territoriale – Formatore Elena Leone (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione in presenza)

Il modulo approfondisce i temi legati all'organizzazione di eventi culturali e al marketing territoriale legato anche alla promozione del turismo.

Argomenti previsti:

- come organizzare e comunicare un evento;
- elementi di marketing territoriale;
- promozione del territorio e del turismo.

Modalità organizzative e funzionalità tipiche delle attività d'ufficio - Formatore Rosaria Borghi (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione a distanza in modalità sincrona).

Il corso propone ai giovani una serie di strumenti utili per poter gestire al meglio le attività amministrative legate all'ambito dei servizi educativi.

Argomenti previsti:

- sistema organizzativo e concetto di ruolo;
- programmazione del lavoro e gestione del tempo;
- qualità nel lavoro;
- gestione delle e-mail e della posta cartacea in entrata e in uscita;
- gestione di archivi di documenti;
- accoglienza degli utenti che si recano presso l'ufficio.

21. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Indicare la durata complessiva in termini di ore programmate per il percorso formativo (cfr. criterio di valutazione 3.2)

n. ore

Nella descrizione del percorso indicare l'Ente accreditato ai servizi formativi di Regione Lombardia (sez. A e B dell'Albo) ai sensi della DGR n. 6696 del 18 luglio 2022 che svolgerà la formazione, denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

n. ore 32

24 ore di formazione saranno erogate in modalità d'aula in presenza; 8 ore di formazione saranno erogate a distanza in modalità sincrona.

L'Ente accreditato ai servizi formativi di Regione Lombardia (sez. B dell'Albo) ai sensi della DGR n. 6696 del 18 luglio 2022 che svolgerà la formazione e la certificazione delle competenze sarà AnciLab S.r.l.

Per i giovani è previsto un incontro utile a introdurre i processi, le procedure e i vantaggi della certificazione delle competenze (durata 2 ore).

Per ottenere la certificazione delle competenze, i giovani dovranno:

- svolgere le attività e la formazione previste dal progetto;
- non rinunciare al progetto e quindi farne parte fino alla conclusione dello stesso;
- frequentare i corsi di formazione previsti in relazione a profili professionali e competenze ad essi associati (in riferimento al QRSP della Regione Lombardia);
- superare un esame finale che potrà prevedere la redazione di un elaborato accompagnata da una relazione di valutazione rilasciata dal responsabile della sede, un questionario scritto, e in ogni caso un colloquio conclusivo con la commissione predisposta a tale scopo (durata 1 ora).

Se la verifica di quanto sopra citato sarà positiva, ai giovani sarà rilasciata la certificazione delle competenze attraverso l'invio dell'attestato regionale.

La competenza che potrà essere certificata sarà una tra quelle previste.

Seguono le competenze certificabili, con la specifica dei profili professionali a cui afferiscono, previsti dal QRSP della Regione Lombardia.

Profilo professionale "Organizzatore di eventi"

Predisporre l'attività di comunicazione di un evento – LIVELLO EQF 4

Profilo professionale "Esperto in comunicazione giovanile"

- COMPETENZA Curare la realizzazione e gestione di siti web, blog e utilizzare strumenti di social network – LIVELLO EQF 5

Profilo professionale "Operatore d'ufficio"

- COMPETENZA Gestire le comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo) - LIVELLO EQF 3

Profilo professionale "Operatore d'ufficio"

- COMPETENZA Effettuare l'archiviazione di documenti - LIVELLO EQF 3

Profilo professionale "Operatore d'ufficio"

- COMPETENZA Effettuare l'inserimento elettronico dei dati - LIVELLO EQF 3

I corsi di formazione utili per la certificazione delle competenze sono 3 per un totale di 32 ore:

- INFORMARE ATTRAVERSO I SOCIAL – Formatore Sebastiano Megale (CV allegato) – Durata 8 ore (corso di una d'aula in presenza)

- PROGETTARE E COMUNICARE UN EVENTO – Formatore Elena Leone (CV allegato) – Durata 16 ore (corso di due giornate d'aula in presenza)

- PRATICHE D'UFFICIO E SODDISFAZIONE DEL CITTADINO – Formatore Rosaria Borghi (CV allegato) – Durata 8 ore (corso di una giornata d'aula a distanza in modalità sincrona)

22. CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

Descrivere, in dettaglio, le modalità di realizzazione della campagna di pubblicizzazione e diffusione per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità di cittadinanza attiva offerte dalla Leva civica anche attraverso l'utilizzo dei social network. Specificare eventuali soluzioni innovative per il coinvolgimento dei giovani (cfr. criterio di valutazione 1.4)

La campagna di pubblicizzazione sarà gestita da ANCI Lombardia e dagli Enti del progetto.

L'obiettivo è di:

- garantire una migliore diffusione delle informazioni sul progetto e sul bando di selezione
- attivare modalità di comunicazione che privilegino i canali usati dai giovani
- costruire rapporti con i mass media locali per favorire la diffusione delle informazioni
- attivare canali regionali e locali per una capillare pubblicizzazione dei progetti

Le attività organizzate a tale scopo sono:

- pubblicazione di info sul sito istituzionale www.anci.lombardia.it, sul sito dedicato alla leva civica ANCI Lombardia <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> e sui siti degli Enti del progetto
- invio di newsletter e SMS ai potenziali candidati
- pubblicazione di articoli sulla rivista StrategieAmministrative
- creazione e distribuzione di materiale informativo
- diffusione di informazioni attraverso i social network di ANCI Lombardia e/o degli Enti del progetto
- incontro a distanza o in presenza con i giovani organizzati dagli enti del progetto

Sito istituzionale www.anci.lombardia.it e sito leva civica ANCI Lombardia <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> e sui siti degli Enti del progetto

Pubblicizzano progetti e bando di selezione con relativa domanda. Il sito dedicato alla Leva civica svolge anche funzione comunicativa in quanto ha anche un'area riservata dedicata a tutti i referenti degli Enti e ai futuri volontari di leva civica. L'area privata è funzionale per gestire alcune attività a distanza quali il monitoraggio orario, nonché per la pubblicazione mirata di notizie e informazioni.

Newsletter e SMS

Raggiungono un vasto numero di giovani registrati nel database di ANCI Lombardia, conterranno le principali informazioni rimandando poi ai siti e ai social

Strategie Amministrative

È la rivista mensile redatta da AnciLab, stampata in 30 mila copie, è distribuita ai Comuni lombardi e può essere consultata on-line all'indirizzo www.strategieamministrative.it

Creazione e Distribuzione materiale informativo

Alcuni dei prodotti realizzati coinvolgono in modo diretto i giovani. Tutto realizzato coerentemente all'individuazione di un concept e di un claim.

Il concept rientra, più in generale, nel processo di sviluppo dell'idea, che procede attraverso diverse fasi: richiesta ai giovani di proporre la loro idea di cittadinanza attiva (brainstorming); selezione delle idee valide; sviluppo del concept; definizione della strategia di comunicazione; sviluppo effettivo dell'idea con possibili riprese audiovideo ai giovani che si rendono disponibili; sviluppo grafico e di contenuto; realizzazione e lancio dei prodotti di comunicazione.

Il claim sarà presente in tutti i prodotti sia in termini grafici, sia in termini di contenuti.

La distribuzione avverrà nei luoghi frequentati dai giovani, come per esempio scuole e università della Lombardia. Sul territorio delle sedi locali il progetto è promosso tramite pubblicazione su stampa locale e distribuzione di volantini e manifesti nelle biblioteche, nei centri di aggregazione, negli Informagiovani, ecc.

Pagine Facebook, YouTube e Instagram di ANCI Lombardia e/o degli enti del progetto

I social network permettono, attraverso l'utilizzo di linguaggi vicini ai giovani, di realizzare una comunicazione immediata e un aggiornamento continuo.

Incontro on line

Gli enti del progetto realizzeranno incontri a distanza o in presenza coinvolgendo gli utenti dei servizi (biblioteca, informagiovani, ecc.) per presentare le opportunità legate alla Leva civica. Parteciperanno dove possibile anche i giovani che hanno già realizzato percorsi di cittadinanza attiva. L'incontro a distanza è un sistema ormai consolidato e accessibile da qualunque posto che garantisce un'amplia partecipazione e di risolvere dubbi in tempo reale.

23. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari (cfr. criterio di valutazione 2.2)

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti di servizio civile. Tale sistema, tenendo conto delle peculiarità dei progetti di leva civica e dei requisiti di accesso previsti per i giovani alla misura, sarà usato per selezionare i candidati di leva civica.

La selezione sarà gestita da ANCI Lombardi in collaborazione con i responsabili degli Enti.

La metodologia del processo di selezione contempla:

- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta al bando di selezione per verificare, sulla base di quanto dichiarato dal candidato, l'ammissibilità della domanda di partecipazione;
- convocazione al colloquio nei tempi e nei modi utili per avviare il progetto (la convocazione al colloquio sarà comunicata dalla sede di progetto in accordo con ANCI Lombardia)

-valutazione dei candidati, mediante valutazione del cv e del colloquio individuale o di gruppo che potrà avvenire a distanza o in presenza.

-elaborazione della graduatoria nei tempi indicati dalla Regione Lombardia che terrà conto del punteggio ottenuto per quanto dichiarato dal cv e dal punteggio ottenuto al colloquio.

Specifica dei punteggi:

Esperienze - periodo max. valutabile 12 mesi - Tot. max punti 30

-Precedenti esperienze c/o l'ente che realizza il progetto - Coefficiente 1,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

-Precedenti esperienze in enti diversi ma nello stesso settore del progetto da quello che realizza il progetto - Coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

-Precedenti esperienze in settori analoghi e in enti diversi da quello che realizza il progetto - Coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Titolo di studio, corsi, tirocini, specializzazioni, competenze – Tot. max punti 20

Titolo di studio (si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato)

-Laurea specialistica e/o magistrale = punti 8

-Laurea triennale = punti 7

-Diploma di scuola secondaria di secondo grado = punti 6

-Diploma di scuola secondaria di primo grado = punti 5

-Scuola primaria = punti 4

-Nessun titolo di studio = punti 1

-Titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia = punti 1

Corsi, tirocini attinenti al progetto (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Specializzazioni (dottorati, master, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento) (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Competenze con attestazione (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Colloquio di selezione Tot. max punti 60

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

-Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato = max 15 punti

-Esame generale della motivazione = max 15 punti

-Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto = max 15 punti

-Capacità di relazione e profilo attitudinale = max 15 punti

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione la scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto e per condividere le "regole d'ingaggio" e una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare esperienze professionali, motivazioni e attitudini.

L'assenza al colloquio di selezione sarà considerata a tutti gli effetti una rinuncia del candidato senza che sia data allo stesso ulteriore comunicazione.

Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> ed ogni sede di progetto provvederà a contattare direttamente i candidati selezionati.